



Comune di Vicenza

Provincia di Vicenza

COLLEGIO DEI REVISORI

ALBANESE ANDREA

RUARO MARIO

SCARSO LUIGI

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2018/2020

E DOCUMENTI ALLEGATI

VERIFICHE PRELIMINARI

I sottoscritti Albanese Dott. Andrea, Ruaro Dott. Mario e Scarso Dott. Luigi, componenti il Collegio dei Revisori del Comune di Vicenza, ai sensi dell'art. 234 e seguenti del Tuel, nominati con delibera consiliare n. 17/62080 del 10 maggio 2016:

- ❑ ricevuti in data 17 novembre 2017 gli schemi del bilancio di previsione 2018/2020 e del Documento Unico di Programmazione (DUP) 2018/2020, approvati dalla Giunta comunale in data 16 novembre 2017 con delibera n. 164/154920, nonché i relativi allegati obbligatori;
- ❑ eseguito un **preliminare esame** della documentazione fornita ed acquisiti informative generali in merito ai contenuti del Bilancio di Previsione in occasione dell'incontro avvenuto in data **30 novembre 2017** con il Responsabile dei Servizi Finanziari ed id i suoi collaboratori, in occasione del quale sono stati incontrati altresì l'avv.to Loretta Checchinato, quale dirigente dell'Avvocatura del Comune, nonché la dott.ssa Micaela Castagnare quale dirigente dell'Ufficio del Personale del Comune;
- ❑ eseguito il controllo documentale, completato in occasione di un ultimo accesso presso l'Ente, in data 05.12.2017, ed acquisiti i chiarimenti necessari in merito agli schemi di Bilancio di Previsione esaminati;

- ❑ viste le disposizioni di legge che regolano la finanza locale, ed in particolare il D.Lgs. 267/2000 (Tuel) ed il D.Lgs. 118/2011 (Armonizzazione dei sistemi contabili);
- ❑ visto l'art. 9 della Legge n. 243/2012 sull'equilibrio di bilancio, in merito al prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica;
- ❑ Visto il D.Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016 che definisce le modalità per la pianificazione, programmazione e progettazione in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, ed in particolare l'art. 21 che definisce il programma di acquisizioni delle stazioni appaltanti in materia di lavori, servizi e forniture, da approvarsi nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio;
- ❑ vista la Legge di bilancio n. 232 dell'11/12/2016, pubblicata in G.U. n. 297 del 21/12/2016 S.O. n. 57;
- ❑ visto il DDL legge di bilancio 2018, in corso di approvazione;
- ❑ visto lo Statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- ❑ visto il Regolamento del Consiglio comunale, approvato con deliberazione consiliare n. 3/2563 del 10/1/2013 e successive modificazioni;
- ❑ visto il Regolamento di Contabilità, approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 11/13015 del 14 febbraio 2013 e successive modificazioni;
- ❑ visti i regolamenti e le deliberazioni relativi ai tributi e tariffe comunali;
- ❑ visto il regolamento in materia di controlli interni approvato dal Consiglio comunale con deliberazione n. 12/13034 del 14 febbraio 2013 e successive modificazioni;
- ❑ vista la delibera di Giunta comunale n. 126/43308 del 6 giugno 2013 "Relazione di inizio mandato del Sindaco, ai sensi dell'art. 4-bis del D.Lgs. n. 149 del 6/9/2011 e ss.mm";
- ❑ vista la deliberazione del Consiglio comunale n. 42/56608 del 26 luglio 2013 che approva le linee programmatiche 2013/2018;
- ❑ visto il Regolamento sull'Ordinamento degli uffici e dei servizi, approvato dalla Giunta comunale con deliberazione n. 132/53733 del 4 luglio 2014 e successive modificazioni;
- ❑ visto il Regolamento dell'Avvocatura comunale, approvato dalla Giunta comunale con deliberazione n. 83/64598 del 17 maggio 2016 e successive modificazioni;

- ❑ vista la delibera di Consiglio comunale n. 75/86097 del 15/12/2010 di Ricognizione delle partecipazioni societarie del Comune di Vicenza, ai sensi dell'art. 3 commi 27 e segg. Legge 244/07;
- ❑ vista la delibera di Giunta comunale n. 271/155493 del 13/12/2016 "AZIENDE PARTECIPATE - Controlli infrannuali sulle aziende partecipate del Comune di Vicenza - Anno 2016";
- ❑ vista la delibera di Consiglio comunale n. 36/125369 del 21/09/2017 "AZIENDE PARTECIPATE - Razionalizzazione e riorganizzazione del servizio trasporto pubblico locale. Adozione del regime "in house" da parte di SVT SRL - SOCIETA' VICENTINA TRASPORTI SRL";
- ❑ vista la delibera di Consiglio comunale n. 38/128930 del 28/09/2017 " AZIENDE PARTECIPATE - D.Lgs 19 agosto 2016 n. 175 - art. 24 - Revisione straordinaria delle partecipazioni - Ricognizione partecipazioni possedute al 23/9/2016";
- ❑ vista la delibera di Consiglio comunale n. 39/134766 del 10/10/2017 "AZIENDE PARTECIPATE - Fusione tra la soc.Acque Vicentine Spa e la Soc. Alto Vicentino Servizi - AVS";

- ❑ vista la delibera di Consiglio comunale n. 37/125374 del 21/09/2017 "BILANCIO – Bilancio Consolidato del Gruppo Comune di Vicenza dell'anno 2016";
- ❑ viste le delibere di Giunta comunale n. 53/25007 del 31 marzo 2014 "Approvazione del piano triennale 2014-2015-2016 di razionalizzazione e riqualificazione della spesa ex art. 16, comma 4, del D.L. 98/2011" e n. 182/116980 del 28 ottobre 2015 di aggiornamento del piano stesso;
- ❑ viste le Attestazioni dell'Organo di Revisione sui risparmi di spesa conseguiti di cui alle suddette deliberazioni di Giunta comunale n. 53/25007 del 31/3/2014 e n. 182/116980 del 28/10/2015:
 - del 29 maggio 2015 che certifica l'economia conseguita a consuntivo 2014,
 - del 2 maggio 2016 che certifica l'economia conseguita a consuntivo 2015;
 - del 23 marzo 2017 che certifica l'economia conseguita a consuntivo 2016;
- ❑ vista la delibera di Giunta comunale n. 84/56476 del 29 maggio 2015 "Personale – Destinazione dei risparmi derivanti dal Piano di Razionalizzazione al recupero previsto dall'art. 4, commi 1 e 2, D.L. 16/2014";
- ❑ vista la delibera di Giunta comunale n. 87/67558 del 24 maggio 2016 "Personale – Destinazione dei risparmi derivanti dal Piano di Razionalizzazione 2014/2016 al recupero previsto dall'art. 4, commi 1 e 2, D.L. 16/2014 – Risparmi 2015";
- ❑ vista la delibera di Giunta comunale n. 60/60543 del 9 maggio 2017 "Personale – Destinazione dei risparmi derivanti dal piano di razionalizzazione al recupero previsto dall'art. 4, cc. 1 e 2, DL 16/2014 – Risparmi 2016";
- ❑ vista la delibera di Giunta comunale n. 54/51299 del 18/4/2017 "Programmazione fabbisogno personale triennio 2017/2019";
- ❑ vista la delibera di Consiglio comunale n. 30/100774 del 25/7/2017 "Presentazione del Documento Unico di Programmazione (DUP) 2017/2020";
- ❑ visto il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari ai sensi dell'art. 58 del D.L. n. 112/2008, convertito nella Legge 21/8/2008 n. 133;
- ❑ vista la Certificazione dei Parametri obiettivi per i Comuni ai fini dell'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario, di cui al DMI 18/2/13 (triennio 2013-2015), allegata al Rendiconto 2016 del Comune di Vicenza, approvato con delibera consiliare n. 15/50817 dell'11 aprile 2017;
- ❑ vista la delibera di Giunta comunale n. 17/12369 del 7 febbraio 2017 che approva il Piano triennale di prevenzione della corruzione – trasparenza e integrità 2017/2019, e successive modificazioni;
- ❑ visto il Referto annuale del Sindaco sul funzionamento dei Controlli Interni – anno 2016 – pgn. 86771 del 28/6/2017, di cui all'art. 148 del D.Lgs. 267/2000;

hanno effettuato le verifiche della documentazione, oltre che singolarmente, anche in via collegiale e da ultimo in occasione della **riunione del 5 dicembre 2017** al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del Tuel.

BILANCIO DI PREVISIONE 2018/2020**1. Verifica pareggio finanziario**

Il bilancio rispetta, come risulta dal seguente quadro generale riassuntivo delle previsioni 2018/2020, il principio del pareggio finanziario (art. 162, comma 5, del Tuel) e dell'equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi (art. 168 del Tuel):

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

ENTRATE	CASSA 2018	COMPETENZA 2018	2019	2020	SPESE	CASSA 2018	COMPETENZA 2018	2019	2020
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	69.063.137,47								
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione - di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e success.modifiche e rifinanziamenti) - solo per le Regioni		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		40.611.231,49	42.111.231,49	40.611.231,49					
Entrate correnti di natura									
TIT. 1 - tributaria, contributiva e perequativa	85.064.552,28	76.795.777,11	76.565.777,11	76.565.777,11	TIT. 1 - Spese correnti	146.506.948,05	116.773.586,82	115.836.877,53	115.610.336,53
TIT. 2 - Trasferimenti correnti	22.862.502,16	18.718.244,75	18.014.044,75	17.787.503,75	- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	6.632.666,10	6.632.666,10	6.632.666,10
TIT. 3 - Entrate extratributarie	23.428.895,57	20.876.898,86	20.874.389,57	20.874.389,57	TIT. 2 - Spese in conto capitale	65.253.084,69	53.940.060,80	40.114.060,80	38.614.060,80
TIT. 4 - Entrate in conto capitale	24.672.992,74	13.041.495,41	4.665.495,41	4.665.495,41	- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	35.478.565,39	33.978.565,39	33.978.565,39
TIT. 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	14.329.099,94	6.950.000,00	0,00	0,00	TIT. 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	6.980.000,00	6.980.000,00	30.000,00	30.000,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali.....	170.358.042,69	136.382.416,13	120.119.706,84	119.893.165,84	Totale spese finali.....	218.740.032,74	177.693.647,62	155.980.938,33	154.254.397,33
TIT. 6 - Accensione di prestiti	7.559.461,22	6.950.000,00	0,00	0,00	TIT. 4 - Rimborso di prestiti	6.250.000,00	6.250.000,00	6.250.000,00	6.250.000,00
					- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e success.modifiche e rifinanziamenti)	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT. 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
TIT. 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	34.582.918,21	33.135.000,00	33.135.000,00	33.135.000,00	TIT. 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	33.135.000,00	33.135.000,00	33.135.000,00	33.135.000,00
Totale titoli	212.500.422,12	181.467.416,13	158.254.706,84	158.028.165,84	Totale titoli	258.125.032,74	222.078.647,62	200.365.938,33	198.639.397,33
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	281.563.559,59	222.078.647,62	200.365.938,33	198.639.397,33	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	258.125.032,74	222.078.647,62	200.365.938,33	198.639.397,33
Fondo di cassa finale presunto	23.438.526,85								

2. Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale 2018/2020

L'organo di revisione, dall'esame della documentazione di bilancio, rileva che è salvaguardato l'equilibrio di parte corrente ed in conto capitale come risulta dall'analisi delle due tabelle sotto riportate.

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI PARTE CORRENTE**

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	69.063.137,47			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	6.632.666,10	6.632.666,10	6.632.666,10
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	116.390.920,72	115.454.211,43	115.227.670,43
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	116.773.586,82	115.836.877,53	115.610.336,53
di cui:				
- fondo pluriennale vincolato		6.632.666,10	6.632.666,10	6.632.666,10
- fondo crediti di dubbia esigibilità		4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	6.250.000,00	6.250.000,00	6.250.000,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>		0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti	(+)	0,00		
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00

BILANCIO DI PREVISIONE EQUILIBRI DI PARTE CAPITALE E FINALE

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
P) Utilizzo risultato di amministrazione per spese di investimento	(+)	✔	0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)		33.978.565,39	35.478.565,39	33.978.565,39
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		26.941.495,41	4.665.495,41	4.665.495,41
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	✔	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	✔	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	✔	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		6.950.000,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)		53.940.060,80 35.478.565,39	40.114.060,80 33.978.565,39	38.614.060,80 33.978.565,39
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		30.000,00	30.000,00	30.000,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		6.950.000,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		6.950.000,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:					
Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)		0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali			0,00	0,00	0,00

3. Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria

Per quanto riguarda la verifica dell'equilibrio di parte straordinaria, si dà atto che il titolo II della spesa (spese in conto capitale) è finanziato con la seguente previsione di risorse:

FONTI DI FINANZIAMENTO INVESTIMENTI 2018	IMPORTI
Mutui o altri prestiti	6.950.000,00
Permessi a costruire (e monetizzazione oo.uu.)	1.305.000,00
Contributi	5.200.000,00
Ricavi da alienazioni	5.876.495,41
Ricavi e trasferimenti per il Settore Sociale	300.000,00
Concessioni cimiteriali	<u>360.000,00</u>
Totale complessivo fonti di finanziamento INVESTIMENTI 2018:	<u><u>19.991.495,41</u></u>

L'organo di revisione osserva che il finanziamento delle spese in conto capitale trova copertura attraverso il ricorso a **mezzi propri** dell'ente, come dettagliato nel DUP (pag. 26 della sezione strategica) e precisamente:

- per euro 5.876.495,41 costituiti da una quota parte di quanto previsto derivante dal piano delle alienazioni e delle valorizzazioni patrimoniali di cui all'art. 58 del D.L. 112/2008 (si veda altresì specifica riportata nella Sezione Operativa del Documento Unico di Programmazione - DUP 2019/2020);
- per euro 360.000,00 costituiti da entrate per concessioni cimiteriali.

4. Verifica iscrizione ed utilizzo dell'avanzo presunto

L'organo di revisione prende atto che non è stato iscritto in bilancio Avanzo di Amministrazione 2017 presunto.

5. Verifica Piano degli Indicatori di bilancio

L'organo di revisione, visto il DMI 22 dicembre 2015 che dispone l'adozione del «Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio», di cui all'articolo 18-bis, del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, secondo gli schemi allegati al decreto sopracitato, ha verificato il suddetto piano e prende atto che è allegato al DUP 2018/2020, nella sezione «Dati statistici generali».

5bis. Verifica Parametri obiettivi ai fini dell'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario

Il Collegio prende atto che dalla «Certificazione dei Parametri obiettivi per i Comuni ai fini dell'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario», di cui al DMI 18/2/2013 (triennio 2013-2015), allegata al Rendiconto 2016, approvato con delibera consiliare n. 15/50817 dell'11/4/2017, che ai sensi dell'art. 172, lett. d), del TUEL costituisce anche allegato al Bilancio di Previsione 2018/2020, risulta che il Comune di Vicenza non è ente deficitario ai sensi dell'art. 242, c. 1, del D.Lgs. 267/2000.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI 2018/2020

6. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che gli obiettivi indicati nel Documento unico di programmazione (DUP) e le previsioni annuali e pluriennali siano coerenti con gli strumenti di programmazione (inizio mandato e linee programmatiche) e con gli atti di programmazione di settore, tra i quali risultano: piano triennale dei lavori pubblici, programmazione del fabbisogno del personale, piano delle alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare, ecc..

6.1. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

6.1.1. PROGRAMMA TRIENNALE LAVORI PUBBLICI e PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

Il Programma triennale dei lavori pubblici 2018/2020 ed elenco annuale 2018 ed il Programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2018/2019, di cui all'art. 21 del D.Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016 "Codice dei Contratti Pubblici" (come modificato dall'art. 11 del D.Lgs. n. 56/2017), devono essere approvati nel rispetto dei documenti programmatori ed in coerenza con il bilancio.

Un D.M. attuativo, non ancora emanato, dovrà definire gli schemi tipo da utilizzare e modalità. Ai sensi dell'art. 21, c. 9, del D.Lgs. 50/2016, fino alla data di entrata in vigore del suddetto decreto, si applica l'art. 216, c. 3, del medesimo decreto legislativo, che dispone che si applicano gli atti di programmazione già adottati ed efficaci. Inoltre, le amministrazioni aggiudicatrici procedono con le medesime modalità per le nuove programmazioni che si rendano necessarie prima dell'adozione del decreto.

I suddetti documenti sono contenuti nella sezione operativa del DUP 2018/2020, come previsto dai punti 4.2 e 8.2 dell'allegato 4/1 "Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio" al D.Lgs. 118/2011.

Relativamente al Programma biennale degli acquisti di beni e servizi, il cui obbligo di approvazione a decorrere dal bilancio di previsione 2018 è disposto dall'art. 1, c. 424, della Legge n. 232/2016, è costituito dalle schede predisposte dai Direttori dei Settori di competenza ed in merito si precisa, comunque, che:

- dovranno essere rispettati gli stanziamenti di spesa indicati nei capitoli del bilancio preventivo e nel PEG;
- ciascun responsabile dovrà provvedere agli adempimenti conseguenti, comprese le comunicazioni tecniche al Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, al Tavolo tecnico dei soggetti aggregatori e all'Autorità per i servizi informatici, come indicato dall'art. 21, c. 6, del D.Lgs. n. 50/2016;
- le schede potranno subire variazioni od aggiornamenti quando verrà emanato il decreto ministeriale che approverà i modelli e le modalità operative.

L'esame di tali documenti consente di affermare che risultano coerenti con il Bilancio di Previsione 2018/2020.

Si prende atto, altresì, che per l'analisi dettagliata delle opere pubbliche e degli altri investimenti del Comune di Vicenza occorre fare riferimento, ai suddetti programmi, fermo restando che gli stanziamenti di bilancio devono seguire i criteri di imputazione fissati dal D.Lgs. 118/2011; per i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi, si fa riferimento, in particolare, alla programmazione indicata nei DUP 2015, 2016 e 2017 e relativi aggiornamenti, e nelle delibere consiliari di assestamento generale di bilancio, verifica dello stato di attuazione dei programmi e salvaguardia degli equilibri di bilancio.

6.1.2. PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE

Preso atto della delibera di Giunta comunale n. 54/51299 del 18/4/2017 "Programmazione fabbisogno personale triennio 2017/2019", la Giunta comunale dovrà procedere alla definizione della programmazione triennale del fabbisogno di personale 2018/2020, così come previsto dall'art. 39, comma 1 della legge 449/1997 e dall'art. 6 del d.lgs. 165/2001. Ciò in quanto il Piano aggiornato dovrà tener conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale e delle intervenute modifiche normative all'art. 6 del

D.Lgs. 165/2001, dando atto che i decreti di cui all'art. 6 ter c. 1 dello stesso D.Lgs. 165/2001 non sono ancora stati emanati.

Si rimanda, in particolare, a quanto indicato, in merito, dal Settore Risorse umane nella sezione operativa del DUP 2018/2020.

Peraltro, in attesa dell'adozione del Piano 2018/2020, ai fini del Bilancio di Previsione in esame, le previsioni sono state stanziare sulla scorta del Piano dei Fabbisogni 2017/2019.

6.2 Verifica contenuto informativo ed illustrativo del Documento unico di programmazione (DUP) e della coerenza con le previsioni

Si ricorda che al punto 8 del "Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio", dell'Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011, è indicato che il "il DUP, costituisce, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto generale di tutti gli altri documenti di programmazione". La Sezione strategica (SeS), prevista al punto 8.1 individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma di mandato e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato, mentre al punto 8.2 si precisa che la Sezione operativa (SeO) contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale e che supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

L'Organo di revisione ha verificato la completezza del suddetto documento, predisposto dalla Giunta comunale, in base ai contenuti previsti dal principio contabile 4/1, la coerenza interna del DUP con le linee programmatiche di mandato, la definizione del "Gruppo Comune di Vicenza", nonché l'adozione degli strumenti obbligatori di programmazione di settore, ed in particolare il Programma triennale dei Lavori Pubblici, il Piano biennale degli acquisti di beni e servizi ed il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, e la loro coerenza con quanto indicato nel DUP.

L'organo di revisione attesta pertanto la coerenza del Documento unico di programmazione (DUP) 2018/2020 con le previsioni del bilancio di previsione 2018/2020.

La Nota Integrativa è stata redatta e contiene le informazioni secondo le modalità previste dal comma 5 dell'articolo 11 del D.Lgs. 118/2011 ed è allegata al bilancio di previsione 2018/2020, ai sensi del c. 3, lett. g), del medesimo articolo, e dell'art. 172, c. 1, del Tuel. La Nota integrativa è inserita all'interno del DUP 2018/2020.

7. Verifica della coerenza esterna**7.1. Saldo di finanza pubblica**

Premesso che il quadro normativo in merito risulta in evoluzione, i Comuni devono allegare al bilancio di previsione un prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza triennale rilevanti ai fini della verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica. Pertanto, le previsioni di bilancio 2018/2020 devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

Il prospetto di verifica del rispetto dei vincoli di finanza pubblica, relativo agli equilibri di bilancio di cui all'art. 9 della Legge n. 243/2012, è quello qui appresso riportato, e risulta inserito nella Sezione strategica del DUP 2018/2020. Il prospetto evidenzia un saldo non negativo, nel rispetto del quadro normativo, e risulta così determinato:

**BILANCIO DI PREVISIONE
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA**

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	6.632.666,10	6.632.666,10	6.632.666,10
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	25.812.668,27	27.312.668,27	25.812.668,27
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	32.445.334,37	33.945.334,37	32.445.334,37
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	76.795.777,11	76.565.777,11	76.565.777,11
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	18.718.244,75	18.014.044,75	17.787.503,75
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	20.876.898,86	20.874.389,57	20.874.389,57
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	13.041.495,41	4.665.495,41	4.665.495,41
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	6.950.000,00	0,00	0,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI	(+)			

H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	110.140.920,72	109.204.211,43	108.977.670,43
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	6.632.666,10	6.632.666,10	6.632.666,10
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(-)	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	40.000,00	40.000,00	40.000,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	70.300,00	70.300,00	70.300,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	112.663.286,82	111.726.577,53	111.500.036,53
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	18.461.495,41	6.135.495,41	4.635.495,41
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	27.312.668,27	25.812.668,27	25.812.668,27
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	(-)			
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	40.000,00	40.000,00	40.000,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	45.734.163,68	31.908.163,68	30.408.163,68
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	6.980.000,00	30.000,00	30.000,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
L3) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	6.980.000,00	30.000,00	30.000,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI	(-)			
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		3.450.300,00	10.400.300,00	10.400.300,00

Si conferma, inoltre, che il Comune di Vicenza, dall'anno 1999 in poi, risulta essere "virtuoso" ai fini del **saldo di finanza pubblica** (ex "patto di stabilità interno" fino all'anno 2015).

Considerato che il rispetto dei vincoli di finanza pubblica impone una particolare attenzione ai processi di spesa e di entrata, il Collegio raccomanda un monitoraggio attento e continuo sugli stanziamenti di bilancio adottando un coordinamento dei flussi monetari al fine di prevenire eventuali situazioni di criticità.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI 2018/2020

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste nel bilancio 2018/2020, alla luce della manovra disposta dall'Ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

ENTRATE CORRENTI**Entrate tributarie**

ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	PREVISIONE 2018	PREVISIONE 2019	PREVISIONE 2020
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	64.483.037,11	64.253.037,11	64.253.037,11
Imposta municipale propria	26.096.365,00	26.096.365,00	26.096.365,00
Imposta comunale sugli immobili (ICI)	1.550.000,00	1.550.000,00	1.550.000,00
Addizionale comunale IRPEF	10.930.000,00	10.700.000,00	10.700.000,00
Imposta di soggiorno	550.000,00	550.000,00	550.000,00
Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni	2.520.000,00	2.520.000,00	2.520.000,00
Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi	19.434.914,80	19.434.914,80	19.434.914,80
Tassa sui servizi comunali (TASI)	3.336.000,00	3.336.000,00	3.336.000,00
Altre imposte, tasse e proventi n.a.c.	60.757,31	60.757,31	60.757,31
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	12.312.740,00	12.312.740,00	12.312.740,00
Fondi perequativi dallo Stato	12.312.740,00	12.312.740,00	12.312.740,00
TOTALE TITOLO 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	76.795.777,11	76.565.777,11	76.565.777,11

Imposta Unica Comunale

Come noto, la legge n. 147/13 ha introdotto, a decorrere dal 1° gennaio 2014, l'Imposta Unica Comunale composta dall'Imposta Municipale Propria (IMU), di natura patrimoniale, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI) e nella Tassa sui rifiuti (TARI). Di tali componenti solo IMU e TASI sono gestite direttamente dall'Amministrazione comunale, mentre la gestione della TARI è affidata alla società partecipata AIM Spa.

A seguito della L. n. 208/2015 la TASI per l'abitazione principale e le relative pertinenze, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, non viene più applicata, mentre permaneva la tassazione TASI per gli altri immobili (e l'IMU).

Sulla base del DDL legge di bilancio 2018, verrà confermata l'esenzione della TASI per l'abitazione principale e sue pertinenze, mentre rimarrà la tassazione TASI per gli altri immobili e l'IMU con le aliquote attualmente in vigore (in conseguenza del divieto di incrementare la pressione tributaria), pertanto per l'anno 2018 vengono confermate le delibere consiliari n. 19/34568 del 30/4/2014 che approva il Regolamento IUC - componenti IMU e TASI e n. 20/34569 del 30/4/14 che approva le aliquote e le agevolazioni IMU e TASI.

Il gettito **TASI** è previsto in Bilancio con uno stanziamento pari ad € 3.336.000,00.

L'**IMU** comporta per il Comune un gettito complessivo di € 33.200.000,00, al lordo della quota trattenuta a titolo di fondo di solidarietà (che ammonta a circa € 7.100.000,00). Pertanto, in bilancio è stato previsto, per il 2018, uno stanziamento netto di € 26.096.365,00.

Per la **TARI**, il gettito ed il costo del servizio sono stati indicati nel bilancio di parte corrente, già dall'anno 2015, a seguito della normativa dello split payment, in corrispondenza entrata e spesa. In bilancio 2018, è stato previsto uno stanziamento di € 19.434.914,80. Per le modalità di gestione del servizio si rinvia alle delibere degli organi di indirizzo politico di applicazione dei tributi e modalità gestione dei servizi, allegate al bilancio di previsione, alla delibera consiliare n. 5/14184 del 31/1/2017 di approvazione di modifiche al Regolamento comunale per la disciplina della Tassa sui Rifiuti (TARI), nonché a quanto indicato nella Sezione operativa del DUP dai settori competenti.

Addizionale comunale Irpef

Per l'anno 2018, vengono confermate le aliquote, di cui alla delibera consiliare n. 14/49669 del 12 maggio 2015, per classi di reddito IRPEF, e precisamente:

- 0,65% per i redditi annui da 15.000,00 a 28.000,00 euro;
- 0,70% per i redditi da 28.001,00 a 55.000,00 euro;
- 0,75% per i redditi da 55.001,00 a 75.000,00 euro;
- 0,8% per i redditi da 75.001,00 euro

Viene, altresì, confermata la fascia di esenzione per i redditi inferiori a 15.000,00 annui.

Il gettito previsto in bilancio 2018 è pari a € 10.930.000,00, ed € 10.700.000,00 per gli anni 2019 e 2020.

Trasferimenti erariali – Fondo di solidarietà

Il fondo di solidarietà è stato previsto nel bilancio 2018 per € 12.312.740,00.

Relativamente alle previsioni delle spettanze definitive, non appena saranno resi noti, da parte del Ministero dell'Interno, dati ed informazioni relativi, l'ente dovrà provvedere ad effettuare le necessarie variazioni di bilancio al fine di allineare gli stanziamenti di entrata alle risorse effettivamente disponibili.

Imposta di soggiorno

Il Comune (capoluogo di provincia o incluso nell'elenco regionale delle località turistiche o d'arte), ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 23/2011, con delibera di Consiglio n. 14/23057 del 29 marzo 2012 ha istituito una imposta di soggiorno, ed ha adottato le seguenti successive deliberazioni di:

- Giunta comunale n. 64/30481 del 15/4/2014 "Imposta di soggiorno - Modifica della misura dell'imposta";
- Consiglio comunale n. 16/34563 del 30/4/2014 "Modifica al Regolamento sull'applicazione dell'Imposta di soggiorno per la Città di Vicenza";
- Giunta comunale n. 5/3163 del 10/1/2017 "Imposta di soggiorno – modifica tariffe dell'imposta per l'anno 2017";
- Consiglio comunale n. 1/14161 del 31/1/2017 "Imposta di soggiorno – Modifica del Regolamento".

Il gettito, previsto in bilancio 2018 per € 550.000,00, è destinato a finanziare interventi in materia di turismo, fruizione e recupero beni culturali e ambientali locali e dei relativi servizi pubblici locali, ai fini della valorizzazione del patrimonio storico, artistico ed ambientale della Città, della promozione nonché miglioramento dei servizi di accoglienza erogati al turista.

Imposta di pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni

Per l'anno 2018 viene confermato il livello tariffario dell'imposta comunale sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni come stabilito dalla delibera di Giunta comunale n. 426/64984 del 22/12/2004, nonché la delibera consiliare n. 3/14173 del 31/1/2017 "Modifiche al Regolamento per l'applicazione dell'imposta comunale sulla pubblicità, del diritto sulle pubbliche affissioni e per la disciplina degli impianti di pubblicità e degli altri mezzi pubblicitari".

Il gettito previsto nel bilancio 2018 è di € 2.520.000,00.

Si rinvia, altresì, a quanto indicato nella "Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali" della Sezione operativa del DUP.

Proventi da partecipazione all'attività di accertamento tributario e contributivo

Il Comune di Vicenza ha sottoscritto il 4/10/2011 il protocollo d'intesa con l'Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale del Veneto, per collaborare all'attività di contrasto dell'evasione fiscale e contributiva, come da delibera di Giunta comunale n. 269 del 14/9/2011. Con provvedimento dell'Agenzia delle Entrate n. 24114 del 27/2/2012 sono state fissate le modalità operative per l'invio delle "segnalazioni qualificate" all'amministrazione finanziaria, alla Guardia di Finanza e all'Inps, come previsto dal DL. 78/2010.

L'Ente ha provveduto con delibera di Giunta comunale n. 65 del 7/3/2012 a disporre gli indirizzi generali per la partecipazione alla lotta all'evasione come parte attiva nelle attività di accertamento e di controllo in sintonia con Agenzia delle Entrate.

Con delibera n. 275 del 10/12/2013 la Giunta comunale ha deciso di proseguire le attività di lotta all'evasione già delineate con la precedente deliberazione.

Nel 2018 il Comune di Vicenza proseguirà la collaborazione con l'Agenzia delle Entrate per la lotta all'evasione concorrendo all'attività accertativa mediante "segnalazioni qualificate" all'Erario ed esaminando le richieste di informativa che giungono dall'Agenzia.

Per l'entrata da lotta all'evasione fiscale relativa alle imposte nazionali, di € 60.757,31, prevista nel bilancio 2018/2020, l'Ente ritiene di confermare la destinazione al contenimento degli oneri gravanti sulle famiglie, in coerenza con le finalità di legge, e come indicato nella delibera di Consiglio comunale n. 47/136013 del 25/10/2016 e nella delibera consiliare n. 7/14216 del 31/1/2017.

Per la lotta all'evasione di tributi comunali, la previsione in bilancio 2018/2020 è di € 1.550.000,00.

Altre Entrate

Contributo per permesso di costruire

E' stata verificata la quantificazione dell'entrata per contributi per permesso di costruire sulla base della attuazione dei piani pluriennali e delle convenzioni urbanistiche attivabili nel corso del triennio 2018/2020. L'ammontare dei contributi per permesso di costruire, di cui al D.P.R. 380/01, previsti per gli anni 2018/2020 tengono conto delle pratiche edilizie in corso e dell'andamento degli accertamenti degli esercizi precedenti.

La previsione nel bilancio 2018/2020 è la seguente:

Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
1.205.000,00	1.127.000,00	1.127.000,00

Il contributo è tutto destinato al finanziamento degli investimenti.

La destinazione dei permessi a costruire è regolamentata dall'art. 1, c. 460, della L. n. 232/2016 che dispone: "i proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste dal testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, sono destinati esclusivamente e senza vincoli temporali alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico, nonché a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano".

A tal fine, il Comune di Vicenza, nel bilancio 2018, ha previsto la seguente destinazione:

- alla realizzazione manutenzione ordinaria e straordinaria alle opere di urbanizzazione primaria e secondaria	877.000,00
- all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico	30.000,00
- agli interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico	<u>298.000,00</u>
Totale	1.205.000,00

Contributi da parte di organismi comunitari e internazionali

I contributi di organismi comunitari ed internazionali sono previsti in € 1.629.244,67 per l'anno 2018, ed in € 1.625.044,67 per gli anni 2019 e 2020, e sono specificatamente destinati, per uguale importo, nella spesa, come risulta dall'Allegato E al bilancio di previsione, riportante il quadro analitico per missione, programma e titolo dell'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari ed internazionali.

Contributi per funzioni delegate dalla regione

I contributi per funzioni delegate dalla Regione sono previsti in € 220.000,00 per l'anno 2018 e seguenti e specificatamente destinati, per uguale importo, nella spesa, come risulta dall'Allegato F al bilancio di previsione, riportante il quadro analitico per missione, programma e titolo delle spese per funzioni delegate dalla Regione, predisposta secondo le norme regionali ai sensi dell'articolo 165, c. 9, del Tuel.

Altri trasferimenti

Nel bilancio 2018 non sono più previsti trasferimenti erariali per rimborsi spese del Tribunale e gli Uffici Giudiziari, in quanto dal 1 settembre 2015 la funzione è stata trasferita alla Stato, ai sensi dell'art. 1, c. 526, della L. 190/2014, con effetto della riduzione delle spese e correlate entrate già nel bilancio 2016 dell'Ente. Si evidenzia, a tal proposito, che l'ANCI si è attivata, per conto dei Comuni capoluogo con sedi di Tribunali, al fine di ottenere un rapido ristoro dei costi già sostenuti negli anni passati.

I contributi da Fondazione Cariverona per le spese correnti del settore sociale, in continuità con il sostegno già assicurato negli anni precedenti e in relazione alle proprie finalità istituzionali, sono previsti nel bilancio 2018 del Comune di Vicenza per € 1.800.000,00; altresì, per le attività progettuali del settore culturale è previsto in bilancio 2018 il contributo da Fondazione Cariverona per € 500.000,00, con la precisazione che la relativa spesa potrà essere attivata solo a finanziamento ottenuto.

Viene, inoltre, previsto in bilancio 2018, come per l'anno precedente, il contributo ministeriale una-tantum in materia di accoglienza, di cui all'art. 12 del D.L. 193/2016, per € 400.000,00, dando atto che la spesa sarà attivata ad effettivo riparto del fondo ed assegnazione delle relative somme ai Comuni.

Proventi dei servizi pubblici a domanda individuale

Premesso che le tariffe e le modalità di erogazione dei servizi a domanda individuale sono stabilite nel bilancio di previsione dell'anno 2018/2020 o in apposite delibere allegate, l'entrata e la spesa dei servizi a domanda individuale dell'Ente sono indicate nel seguente prospetto:

	previsione 2018	previsione 2019	previsione 2020
ENTRATE	5.906.140,19	5.906.140,19	5.906.140,19
SPESE	6.866.668,81	6.912.249,52	6.912.249,52
e che quindi, complessivamente, l'entrata copre la spesa, per il	86,01%	85,44%	85,44%

La proposta di delibera del Consiglio fissa la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura dell' 86,01% per l'anno 2018 e dell'85,44% per ciascuno degli anni 2019 e 2020, come dal dettaglio che segue:

Servizi a domanda individuale	% copertura 2018	% copertura 2019	% copertura 2020
ASILI NIDO	77,37%	77,37%	77,37%
IMPIANTI SPORTIVI	55,13%	55,13%	55,13%
MANIFESTAZIONI CULTURALI	71,49%	71,49%	71,49%
MERCATO ORTOFRUTTICOLO	97,98%	97,98%	97,98%
MUSEI CIVICI, TEATRO OLIMPICO E BASILICA PALLADIANA	88,86%	88,86%	88,86%
SALE PER RIUNIONI NON ISTITUZIONALI TEATRO ASTRA, SALA S. CORONA, AUDITORIUM "F. CANNETI"	25,66%	25,33%	25,33%
SERVIZIO MENSA SCUOLE: MATERNE COMUNALI; MATERNE STATALI; ELEMENTARI	92,13%	90,76%	90,76%
Percentuale totale	86,01%	85,44%	85,44%

L'organo di revisione prende atto che la copertura del costo complessivo dei servizi a domanda individuale con proventi tariffari e con contributi specifici è prevista per una percentuale superiore a quella minima prevista dalle normative in vigore.

Per l'anno 2018 sono confermate le seguenti delibere:

- Delibera di Giunta comunale n. 74/60061 del 10/5/2016 "Settore servizi scolastici ed educativi – Approvazione spesa a carico delle famiglie per l'accesso ai servizi scolastici e soglie economica per la richiesta di agevolazione al servizio di mensa scolastica nelle scuole dell'infanzia comunali e statali, primarie e secondarie di primo grado statali – A.S. 2016-2017";
- Delibera di Giunta comunale n. 103/79161 del 21/06/2016 "Settore servizi scolastici ed educativi – Nuove procedure per la gestione delle rette dei servizi alla prima infanzia. Provvedimento soggetto a pubblicazione come previsto dal D.Lgs. n. 33/2013 art. 23";
- Delibera di Giunta comunale n. 61/60554 del 9/5/2017 "Settore servizi scolastici ed educativi – Approvazione spesa a carico delle famiglie per l'accesso ai servizi scolastici e soglia economica per la richiesta di agevolazione al servizio di mensa scolastica nelle scuole dell'infanzia comunali e statali e scuole primarie statali – A.S. 2017-2018";
- Delibera di Giunta comunale n. 122/121886 del 15/9/2017 "Musei Civici – Istituzione di un biglietto unico speciale collegato alla Mostra Van Gogh tra grano e cielo";
- Delibera di Giunta comunale n. 132/125353 del 26/9/2017 "Variazione al palinsesto tariffario, alle modalità di accesso ai musei civici e istituzione nuovi Infopoint turistici".

Sanzioni amministrative da Codice della Strada

L'andamento delle entrate da infrazioni al Codice della Strada rispetta sostanzialmente le previsioni, secondo quanto programmato nel DUP 2017/2020.

Le disposizioni di cui all'art. 208 del D. Lgs. 30/4/1992, n. 285 (Codice della Strada) e successive modificazioni, prevede che il 50% dei proventi da sanzioni amministrative siano destinati come qui di seguito evidenziato:

- a) alle spese per segnaletica - Art 208, comma 4 lett. a) – la percentuale minima del 12,5%;
- b) alle spese per automezzi, mezzi e attrezzature, attività controllo e accertamento violazioni - Art 208, comma 4 lett. b) – la percentuale minima del 12,5%;
- c) alle spese per sicurezza, educazione stradale, manutenzione strade - Art 208, comma 4 lett. c) – la percentuale minima del 25,00%.

Le disposizioni di cui all'art. 142, c. 12-bis, del suddetto Codice della Strada dispone che i proventi delle violazioni dei limiti massimi di velocità (da apparecchi o sistemi rilevamento e/o dispositivi o mezzi tecnici di controllo a distanza, autovelox) sono attribuiti in misura del 50% per ciascun ente proprietario della strada. Inoltre, il successivo comma 12-ter, dispone un vincolo di destinazione, che si riassume in:

- realizzazione di interventi di manutenzione e messa in sicurezza delle infrastrutture stradali, ivi comprese la segnaletica e le barriere, e dei relativi impianti,
- potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, ivi comprese le spese relative al personale.

Il Comune di Vicenza, in riferimento alle entrate da infrazioni al Codice della Strada previste nel bilancio 2018, ed alle norme suddette, espone la seguente destinazione, con la precisazione che le entrate sono al netto dell'iscrizione dei ruoli pregressi effettuata ai soli fini del rispetto del dettato normativo di cui all'allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011:

PROVENTI ex art. 208 del codice della strada			
Bilancio di Previsione 2018			
TOTALE ENTRATE:			€ 4.462.000,00
DESTINAZIONE:	% minima	importo limite minimo	Previsione 2018: stanziamento (al netto FSC)
Spese per:			
A) segnaletica (art. 208, c. 4, lett. a) del D.Lgs. 285/1992: interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente)	12,50%	€ 557.750,00	€ 649.768,41
B) automezzi, mezzi e attrezzature, potenziamento attività controllo e accertam.violazioni (art. 208, c. 4, lett. b) del D.Lgs. 285/1992: potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale)	12,50%	€ 557.750,00	€ 1.301.572,87
C) sicurezza, educazione stradale, manutenzione strade (art. 208, c. 4, lett. c) D.Lgs. 285/1992: finalità connesse al miglioramento della sicurezza stradale, relative alla manutenzione delle strade di proprietà dell'ente, all'installazione, all'ammodernamento, al potenziamento, alla messa a norma e alla manutenzione delle barriere e alla sistemazione del manto stradale delle medesime strade, alla redazione dei piani di cui all'articolo 36, a interventi per la sicurezza stradale a tutela degli utenti deboli, quali bambini, anziani, disabili, pedoni e ciclisti, allo svolgimento, da parte degli organi di polizia locale, nelle scuole di ogni ordine e grado, di corsi didattici finalizzati all'educazione stradale, a misure di assistenza e di previdenza per il personale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, alle misure di cui al comma 5-bis del presente articolo e a interventi a favore della mobilità ciclistica)	25%	€ 1.115.500,00	€ 1.396.296,69
	50,00%	€ 2.231.000,00	€ 3.347.637,97

PROVENTI ex art. 142, comma 12-bis e ter, del codice della strada			
Bilancio di Previsione 2018			
TOTALE ENTRATE:			€ 900.000,00
<u>DESTINAZIONE:</u>	% minima	importo limite minimo	Previsione 2018: stanziamento (al netto FSC)
Spese per:			
1) realizzazione di interventi di manutenzione e messa in sicurezza delle infrastrutture stradali, ivi comprese la segnaletica e le barriere, e dei relativi impianti,			€ 594.242,28
2) potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, ivi comprese le spese relative al personale			€ 305.757,72
3) trasferimento all'Ente proprietario della strada del 50%: Per il Comune di Vicenza gli accertamenti di cui all'art. 142 del CdS avvengono esclusivamente su strade comunali, pertanto i relativi introiti sono di esclusiva pertinenza comunale			€ 0,00
	100,00%	€ 900.000,00	€ 900.000,00

Il Collegio prende atto del proseguimento dell'attività di riallineamento contabile, già iniziata nel corso dell'anno 2015 con deliberazione consiliare n. 32/133173 del 24/11/2015, ai sensi del punto 3.3 dell'allegato 4/2 al D. Lgs. 118/2011, secondo il quale bisogna prevedere in bilancio anche le entrate di difficile esazione e, contestualmente, anche un adeguato fondo crediti di dubbia esigibilità tra le spese, al fine di non consentire livelli di spesa oltre le disponibilità reali del medesimo esercizio.

Nel bilancio 2018 sono previsti € 3.000.000,00 di entrate per ruoli pregressi non riscossi sanzioni per infrazioni a codice della strada, con aumento, di pari importo, del Fondo crediti di dubbia esigibilità.

Il Collegio raccomanda, in proposito, un attento monitoraggio infrannuale della voce di entrata.

Cosap (Canone occupazione spazi ed aree pubbliche)

Il gettito del canone per COSAP è previsto pari ad € 925.000,00 per occupazione di spazi ed aree occupate permanentemente e temporaneamente per l'anno 2018 e seguenti, sulla base degli atti di concessione in essere e di quelli programmati per il suddetto triennio, in lieve diminuzione rispetto all'anno precedente.

Con delibera di Giunta comunale n. 3/3006 del 18/1/2016 sono state prorogate agevolazioni e riduzioni di detto canone, nel rispetto dei vincoli di legge.

SPESE CORRENTI

Il dettaglio delle previsioni 2018/2020 delle spese correnti classificate per macroaggregato è il seguente:

Macroaggregato	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
SPESE CORRENTI			
Redditi da lavoro dipendente	34.418.686,14	34.415.686,14	34.413.686,14
Imposte e tasse a carico dell'ente	1.925.839,28	1.925.839,28	1.925.839,28
Acquisto di beni e servizi	47.177.162,04	46.072.962,04	45.846.421,04
Trasferimenti correnti	18.165.483,84	18.109.233,84	18.109.233,84
Interessi passivi	1.100.000,00	1.100.000,00	1.100.000,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	239.453,57	239.453,57	239.453,57
Altre spese correnti	13.746.961,95	13.973.702,66	13.975.702,66
TOTALE TITOLO 1 - SPESE CORRENTI (*) (**)	116.773.586,82	115.836.877,53	115.610.336,53

(*) di cui fondo pluriennale vincolato 6.632.666,10 6.632.666,10 6.632.666,10

(**) di cui spese in corrispondenza con le entrate 38.449.660,35 37.745.460,35 37.518.919,35

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2018/2020, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014 e ss.mm.ii, dei commi 228, 228 bis, 228 ter della Legge 208/2015 e ss.mm.ii e del comma 2 bis del D.L. 14/2017, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 e ss.mm.ii sulla spesa di personale per lavoro flessibile, che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 pari a € 1.541.380,95, così come rideterminata con la delibera n. 54/2017 di approvazione del Piano triennale del fabbisogno di personale 2017/2019 a seguito dell'applicazione dell'art. 1 c. 228 ter della L. 208/2015;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013, come risulta dal prospetto del paragrafo successivo;
- del limite di spesa per la contrattazione integrativa disposto dal comma 236 della Legge 208/2015.

Per il **Programma del fabbisogno di personale** vedasi il punto 6.1.2 del paragrafo "6. Verifica della coerenza interna" del presente Parere.

L'ente ha adottato il **Piano delle Performance**, di cui all'art. 10 del D.Lgs. 150/2009, con deliberazione di Giunta comunale n. 126/121979 del 19/9/2017 "Personale - Approvazione del Documento Programmatico triennale denominato "Piano della Performance" per il triennio 2017/2019" che adotta, altresì, gli obiettivi strategici ed operativi di gestione affidati ai Dirigenti.

Nel corso dell'anno 2018 il Comune di Vicenza dovrà adottare il suddetto piano per il triennio 2018/2020.

Il Collegio dei Revisori attesta, inoltre, il rispetto dell'art. 3 del D.L. 90/2014.

Il Collegio rileva che la spesa del personale si attesta sui livelli dell'anno 2017, prendendo atto che, comunque, negli anni precedenti aveva registrato una forte diminuzione per effetto delle azioni dell'Ente volte a ridurre i costi amministrativi e che i capitoli della spesa corrente macro 1, relativi alle retribuzioni e oneri indotti, sono stati aumentati complessivamente di € 600.000,00 per gli aumenti contrattuali, così come definiti con DPCM 27/02/2017 e calcolati nella misura dell'1,45% rispetto al monte salari del 2015 ed in coerenza con gli stanziamenti del bilancio dell'anno 2017.

Per quanto riguarda le spese di personale delle società partecipate dal Comune di Vicenza, si rimanda a quanto illustrato nella Sezione strategica del DUP 2018/2020.

Limitazione spese di personale di cui all'art. 1, comma 557, della legge 296/2006

Le spese di personale, come definite dall'art. 1, comma 557 della legge 296/2006, subiscono la seguente variazione:

componenti spesa personale	Media 2011/2013 (impegni) *	Previsione 2018
macroaggregato 01-Redditi da lavoro dipendente	35.642.210,43	34.418.686,14
altri macroaggregati	3.289.094,51	1.675.721,37
<i>Altre spese da specificare:</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Totale spese personale (A)	38.931.304,94	36.094.407,51
(-) Componenti escluse (B)	1.824.759,84	2.198.458,83
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa (ex Art. 1, comma 557, L.296/2006) (C =A-B)	37.106.545,10	33.895.948,68

* i dati riferiti all'anno 2011 sono rilevati da consuntivo con la ex codifica di cui al D.Lgs. 267/2000

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art. 46 legge 133/08)

I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge.

L'Ente ha confermato quanto deliberato dal Consiglio in data 20/11/2008 n. 66 e successive modifiche sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 della legge 133/08, con particolare riguardo alle modalità amministrative indicate a tal proposito nelle relazioni previsionali e programmatiche 2009-2013 e nel DUP 2014-2017, approvati unitamente al bilancio di previsione annuale, ai sensi dell'art. 3, comma 55, della L. 244 del 24/12/07.

L'ente pubblica regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso.

Spese sottoposte a vincoli di legge

I vincoli di spesa imposti dall'art. 6, cc. da 7 a 10 e da 12 a 14, del **D.L. 78/2010** e dall'art. 5, c. 2, del **D.L. 95/2012** sono rispettati, come risulta dal seguente prospetto previsionale:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	PREVISIONE 2018	PREVISIONE 2019	PREVISIONE 2020
Studi e consulenze	122.200,00	80%	24.440,00	13.409,00	13.409,00	13.409,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	329.948,94	80%	65.989,79	41.594,10	41.594,10	41.594,10
Sponsorizzazioni	0,00	100%	0,00	0,00	0,00	0,00
Missioni	60.000,00	50%	30.000,00	26.937,00	26.937,00	26.937,00
Formazione	146.317,74	50%	73.158,87	51.736,52	51.736,52	51.736,52
totali			193.588,66	133.676,62	133.676,62	133.676,62

Rispetto art. 5, c. 2, DL 95/2012

Tipologia spesa	Spesa 2011	Spesa per acquisto autovetture 2011	Spesa 2011 al netto degli acquisti	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autovetture*	28.802,26	0,00	28.802,26	30%	8.640,68	8.640,68	8.640,68	8.640,68

(*) Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Va rilevato, altresì, che gli artt. 21 bis e 22 c. 5-quater della L. 21/6/2017, n. 96, di conversione del DL n. 50/2017, introduce alcuni alleggerimenti sui suddetti vincoli, legati a fattispecie specifiche di spesa, per i Comuni cosiddetti "virtuosi" che a decorrere dall'anno 2018:

- approvano il bilancio preventivo entro il 31/12 dell'anno precedente,
- hanno rispettato i vincoli del saldo di finanza pubblica nell'anno precedente.

A tal fine, la Giunta comunale con decisione n. 430 del 26/9/2017 ha ritenuto opportuno di approvare in Consiglio comunale il bilancio di previsione 2018/2020 entro il 31/12/2017, per poter accedere alle agevolazioni ed ai premi per gli enti che rispettano le scadenze di legge.

Va precisato, inoltre, che le suddette agevolazioni non si applicano alle spese relative ad acquisto/manutenzione/noleggio autovetture ed alle spese per missioni e che, ferme restando le eventuali agevolazioni, valgono comunque gli stanziamenti di bilancio quali limiti effettivi di spesa.

Piano Triennale di razionalizzazione e di riqualificazione della spesa 2014/2016 e riduzione delle spese per acquisto di beni e servizi

Ai sensi dell'art. 16, c. 4, del D.L. 98/2011, il Comune di Vicenza ha adottato il **Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa 2014/2016**, con delibera di Giunta comunale n. 53/25007 del 31/3/2014, peraltro recepito già a bilancio preventivo 2014, approvato con delibera consiliare n. 21/35750 del 6 maggio 2014.

Con delibera di Giunta comunale n. 182/116980 del 28/10/2015 il suddetto Piano è stato aggiornato, prevedendo ulteriori forme di contenimento delle spese correnti, fermo restando la necessità di garantire comunque i livelli minimi essenziali dei servizi pubblici locali.

L'economia di spesa conseguita, in complessivi € 2.755.771,88 è stata attestata dall'Organo di Revisione:

- a consuntivo 2014: in data 29/5/2015 in € 758.929,66;
- a consuntivo 2015: in data 2/5/2016 in € 765.627,04;
- a consuntivo 2016: in data 23/3/2017 in € 1.231.215,18;

peraltro riferendosi ad economie aggiuntive rispetto a quelle indicate dall'art. 47 del D.L. 66/2014.

I risparmi, di cui sopra, derivanti dal suddetto piano triennale di razionalizzazione, sono stati figurativamente destinati al recupero quinquennale del credito dell'erario ai sensi dell'art. 4, cc. 1 e 2, del D.L. 16/2014, come da delibere di Giunta comunale n. 84/56476 del 29 maggio 2015, n. 87/67558 del 24 maggio 2016 e n. 60/60543 del 9 maggio 2017, relativamente alla problematica del personale, di cui all'ispezione del MEF-RGS del 2010, dando atto che in applicazione delle deliberazioni sopra menzionate il credito erariale gravante sui fondi per la contrattazione decentrata integrativa, contestato dal MEF-RGS, risulta definitivamente estinto per compensazione ai sensi dell'art. 4, c. 2, del DL 16/2014.

Il processo di razionalizzazione della spesa era stato avviato dall'Ente già negli anni precedenti, ed in particolare si ricorda la delibera della Giunta comunale n. 1/269 del 09/01/2013 che ha approvato il piano di ristrutturazione del parco automezzi in attuazione dell'art. 5 comma 2 della legge 95/2012, la

deliberazione di Giunta comunale n. 169/37638 del 29/5/2012 che ha approvato il Piano triennale 2012-2014 di razionalizzazione delle spese di funzionamento delle dotazioni strumentali e delle autovetture di servizio e dei beni immobili, ai sensi dell'art. 2, c. 594 e seguenti della L. 244/2007 ed, infine, il piano di ristrutturazione del parco automezzi, in attuazione dell'art. 15 D.L. 66/2014, convertito nella Legge 89/2014, con delibera di Giunta comunale n. 153/60895 del 29 luglio 2014.

Con delibera consiliare n. 43/75715 del 30 settembre 2014, l'Ente ha provveduto ad attuare la riduzione delle spese di acquisto di beni e servizi, così come indicato dall'art. 8, comma 4 e dall'art. 47 **del D.L. 66/2014** per l'importo di € 558.355,22, come fissato dal DMI 4/9/2014, a valere sull'anno 2014, come dettagliata nella "Sezione strategica" del DUP 2015/2017. Il DM 3/3/15 indica un contributo del Comune di Vicenza alla manovra di riduzione della spesa di acquisto di beni e servizi, a valere sull'anno 2015, di ulteriori € 280.526,46 per un totale € 838.881,68 ai sensi del citato art. 47 del DL 66/2014. L'Organo di Revisione, ai sensi dell'art. 47, comma 13, del D.L. 66/2014, ha verificato il rispetto da parte dell'Ente delle disposizioni in tema di razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi e rimanda a quanto specificatamente illustrato nella Sezione strategica del DUP 2017/2019.

Per salvaguardare i risultati ottenuti con i suddetti Piani e affinché i benefici possano ripercuotersi negli esercizi futuri, il Comune di Vicenza, nel corso dell'anno 2018, dovrà assumere azioni coerenti agli obiettivi raggiunti nel contenimento delle spese di acquisto di beni e servizi e nel rispetto delle indicazioni di legge, nonché attivando, se possibile, con nuovi piani ulteriori azioni di contenimento delle spese.

Nel 2018, L'Ente continuerà l'azione di contenimento della spesa dei canoni per locazioni passive che, nel corso del 2014, il Comune di Vicenza ha provveduto a ridurre nel rispetto della norma di cui all'art. 3, c. 4, del D.L. 95/2012, convertito con modificazioni nella Legge n. 135/2012 e successive modificazioni (**riduzione costi locazioni passive**).

Altre spese

Si prende atto che la spesa per i servizi affidati al Gruppo AIM prevista per l'anno 2018, che peraltro si attesta allo stesso livello dell'anno 2017, è composta come segue:

CANONI A.I.M.	Previsione 2018
canone manutenzione (gestione tecnica)	1.263.688,84
canone riscaldamento (gestione energetica)	2.415.000,00
gestione piano neve	250.000,00
canone servizio cimiteriale	573.400,00
canone gestione servizio attacchinaggio	72.000,00
global service canone AIM di parte corrente	2.031.211,38
spese ordinarie ZTL a favore di AIM	30.000,00
rimborsi spese ad AIM per oneri aggiuntivi su stabili e impianti comunali	30.000,00
totale	6.665.300,22

Si rileva, altresì, che alla scadenza dei contratti in essere, i Direttori dei Settori di competenza dovranno effettuare le gare, nei termini e nelle modalità di legge.

Si evidenzia, infine, che essendo in scadenza l'Amministrazione 2008/2013 del Sindaco Achille Variati, sono state previste nel bilancio 2018 le spese per le **elezioni amministrative** del Comune di Vicenza per € 350.000,00; inoltre, sono state iscritte nel bilancio 2018 le spese relative alle **elezioni politiche** ed il relativo trasferimento statale.

Fondo di riserva

La consistenza del fondo di riserva e del fondo di riserva per spese non prevedibili rientra nei limiti previsti dall'art. 166 del D.Lgs. 267/2000 (Tuel) ed in quelli previsti dall'art. 6 del Regolamento di contabilità dell'Ente, approvato con deliberazione del Consiliare n. 11/13015 del 14/2/2013 e successive

modificazioni, fermo restando le disposizioni del D.Lgs. 118/2011.

A tal proposito, si rileva, che gli stanziamenti del fondo tengono conto della modifica al suddetto Regolamento di Contabilità, di cui alla delibera consiliare "BILANCIO – Variazione di bilancio ai sensi dell'art. 175 del D. Lgs. n. 267/2000 (Tuel) e punto 4.2 lett. h) dell'Allegato 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011" attualmente in corso di adozione da parte del Consiglio comunale, che modifica il limite minimo indicato all'art. 6, c. 1, del sopramenzionato Regolamento, dall'1% al 0,60%, nel rispetto del limite minimo indicato dalla Legge (0,30%), attestandosi comunque al doppio dello stesso, in quanto negli ultimi anni sono significativamente aumentate le spese correnti in corrispondenza con le entrate correnti, nonché le spese finanziate da fondi comunitari vincolati, comportando, di conseguenza, anche un aumento artificioso del "fondo di riserva" nel suo importo da iscrivere a bilancio preventivo. La riduzione del limite minimo allo 0,60%, riporta il fondo ad un livello più consono ai limiti di legge, alla natura delle spese finanziabili e alla suddivisione delle competenze tra Consiglio e Giunta.

Il fondo di riserva complessivo è previsto in € 666.000,00 per l'anno 2018, in € 892.740,71 per l'anno 2019 ed in € 894.740,71 per l'anno 2020.

Fondo Crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Il fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE), sulla base dei principi contabili, di cui all'allegato c) al bilancio di previsione 2018/2020, è stato quantificato in € 4.000.000,00, per ciascuna annualità, di cui 3.000.000,00 per ruoli pregressi infrazioni codice strada (vedasi precedente paragrafo "Entrate correnti").

Ai fini del calcolo, dalle entrate finali sono decurtate:

- le tipologie previste dalla legge, a titolo di esempio, i trasferimenti da altre Amministrazioni pubbliche compresi i fondi perequativi e i fondi di rotazione;
- i valori corrispondenti a fattispecie di spese attivabili solamente dopo la riscossione delle relative entrate, che ne garantiscono la copertura finanziaria;
- i crediti esigibili nei confronti di soggetti che presentano contemporaneamente altrettanti o maggiori debiti scaduti nei confronti del Comune;
- gli stanziamenti relativi ad entrate tributarie (addizionale irpef) accertabili per autoliquidazione.

Fondi per spese potenziali

L'Ente ha effettuato accantonamenti al **fondo rischi passività potenziali**, per complessivi € 1.063.423,53, desunti dal prospetto che segue, implementando l'accantonamento già stanziato per gli esercizi precedenti:

FONDO RISCHI PASSIVITA' POTENZIALI (bilancio preventivo 2018)	
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2016 ACCANTONATO AL FONDO RISCHI PASSIVITA' POTENZIALI	903.423,53
FONDO RISCHI PASSIVITA' POTENZIALI STANZIATO NEL BILANCIO 2017 CHE CONFLUIRA' NELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/17 (di cui 40.000,00 in parte corrente e 40.000,00 in conto capitale)	80.000,00
FONDO RISCHI PASSIVITA' POTENZIALI STANZIATO NEL BILANCIO 2018 (di cui 40.000,00 in parte corrente e 40.000,00 in conto capitale)	80.000,00
TOTALE	1.063.423,53

Si riporta l'**elenco analitico delle quote vincolate e accantonate**, ai sensi dell'art. 11, c. 5, lett. b) e c) del D.Lgs. 118/2011, contenuto nella Nota Integrativa allegata al bilancio di previsione 2018/2020:

	Avanzo di Amm.ne al 31/12/2016	applicazione al bilancio 2017	con atto:	saldo
TOTALE COM PLESSIVO	13.091.566,79	2.780.087,99		10.311.478,80
di cui:				
parte DISPONIBILE	1.213.856,27	1.213.759,00	Delibera di Consiglio Comunale n. 29/100773 del 25 luglio 2017 (assestamento) di cui € 820.759,00 a spese correnti non ripetitive ed € 393.000,00 ad investimenti	97,27
parte ACCANTONATA di cui:	8.241.022,89	0,00		8.241.022,89
Fondo crediti di dubbia esigibilità	7.121.785,16	0,00		7.121.785,16
Fondo rischi passività potenziali (spese legali)	903.423,53	0,00		903.423,53
Fondo indennità di fine mandato del Sindaco	18.654,44	0,00		18.654,44
Fondo ripiano perdite aziende partecipate	197.159,76	0,00		197.159,76
parte VINCOLATA di cui:	3.636.687,63	1.566.328,99		2.070.358,64
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili (ERP € 1.752.166,23 e Cimiteri € 318.192,41)	2.070.358,64	0,00		2.070.358,64
Vincoli derivanti da trasferimenti (Parco Pace)	1.566.328,99	1.566.328,99	Delibera di Consiglio Comunale n. 29/100773 del 25 luglio 2017 (assestamento)	0,00

Avanzo di amministrazione applicato al bilancio di previsione 2018/2020

Al bilancio di previsione è allegata una Tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2017.

La prima parte della Tabella dimostrativa consente di determinare l'importo del risultato di amministrazione e la seconda parte del prospetto rappresenta la composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente alla prima annualità a cui si riferisce il bilancio di previsione, costituita:

- dalla quota del risultato di amministrazione accantonata: "Fondo crediti di dubbia esigibilità" e altri eventuali accantonamenti per passività potenziali;
- dalla quota vincolata del risultato di amministrazione del periodo precedente, precisando a quali vincoli si fa riferimento, secondo la classificazione prevista dal principio applicato 9.2.

Dalla Tabella dimostrativa (riportata a pag. 45/128 del Bilancio di Previsione 2018/2020) del **risultato di amministrazione presunto**, di cui all'allegato a) al Bilancio di Previsione 2018/2020, risulta quanto segue:

	Risultato presunto di amministrazione al 31/12/2017
TOTALE COM PLESSIVO	15.513.223,90
di cui:	
parte DISPONIBILE	1.051.542,37
parte ACCANTONATA di cui:	12.391.322,89
Fondo crediti di dubbia esigibilità	11.121.785,16
Fondo rischi passività potenziali (spese legali)	983.423,53
Fondo indennità di fine mandato del Sindaco	23.954,44
Fondo ripiano perdite aziende partecipate	262.159,76
parte VINCOLATA di cui:	2.070.358,64
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili (ERP € 1.752.166,23 e Cimiteri € 318.192,41)	2.070.358,64
Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00

Come già precisato nella prima parte della presente relazione, l'organo di revisione conferma che non è stato iscritto in bilancio Avanzo di Amministrazione 2017 presunto.

Relativamente all'obbligo di inserimento in bilancio del **fondo di ripiano perdite delle aziende partecipate**, ai sensi dell'art. 1, cc. 551-552, della L. 147/2013 e dell'art. 21, c. 1 e 2, del D.Lgs. n. 175 del 19/8/2016, il Comune di Vicenza ha provveduto ad inserire fra le spese correnti la quota di € 65.000 per ciascuno degli anni 2018, 2019 e 2020.

Il Collegio, richiamando le direttive già impartite per gli anni precedenti ed in particolare quelle indicate nel bilancio dell'anno 2017 approvato con delibera C.C. n. 7 del 31/1/17, raccomanda un monitoraggio dell'andamento delle proprie aziende partecipate, con particolare riguardo all'andamento dei risultati della società SIT spa stante le perdite evidenziate con riferimento agli ultimi due esercizi, promuovendo le azioni di razionalizzazione che si dovessero rendere necessarie.

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari ad euro 19.991.495,41 è pareggiata dalle entrate ad essa destinate, nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nei precedenti punti 2 e 3 sulle verifiche degli equilibri.

In sintesi gli **investimenti**, suddivisi per grandi aggregati, per l'anno 2018 sono i seguenti:

Opere:

Manutenzioni e interventi urgenti del patrimonio comunale	3.000.000,00
Beni culturali	2.300.000,00
Sport e spettacolo	600.000,00
Edilizia sociale	200.000,00
Cimiteri e interventi igienico - sanitari	350.000,00
Manutenzione chiese	128.000,00
Edilizia scolastica	1.100.000,00
Edilizia residenziale pubblica	300.000,00
Manutenzioni mercati	100.000,00
Opere stradali	4.900.000,00
Difesa dell'ambiente	200.000,00
Verde pubblico, arredo urbano, riqualificazione piazze, parcheggi	1.600.000,00
Opere di difesa idraulica e del territorio	300.000,00
	15.078.000,00

Non opere:

Gestione del patrimonio (AMCPS, informatizzazione, beni mobili)	1.245.495,41
Controversie, espropri, convenzioni	598.000,00
Beni culturali	100.000,00
Trasporto pubblico urbano finanziato dalla Regione	2.500.000,00
Varie	320.000,00
Riqualificazione del Territorio	150.000,00
	4.913.495,41

Totale INVESTIMENTI 2018	19.991.495,41
---------------------------------	----------------------

Relativamente alle sole opere, si evidenzia quanto segue:

Totale OPERE FINANZIATE nel BILANCIO 2018	15.078.000,00
OPERE FINANZIATE con RISORSE PROJECT FINANCING indicate nel Piano Triennale LLPP	2.600.000,00
TOTALE OPERE indicate nel Piano Triennale LLPP	17.678.000,00

Si rinvia, altresì, al punto 6.1.1 del paragrafo "6. Verifica della coerenza interna" ed al paragrafo "3. Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria" del presente Parere, per quanto riguarda il Programma triennale dei Lavori Pubblici 2018/2020, il Programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2018/2019 e le Fonti di finanziamento degli investimenti 2018.

Indebitamento

Le spese d'investimento previste nel 2018 al titolo II della spesa sono finanziate con indebitamento per euro 6.950.000,00 relativo ad assunzione di prestiti per nuove opere.

Stante che l'Ente dovrà, in corso d'anno, verificare l'effettiva possibilità di assunzione dei mutui, indicati nelle previsioni di bilancio, ed a verificare l'effettivo limite sulla base del rispetto del saldo di finanza pubblica di cui all'art. 9 della Legge 243/2012 e ss.mm., si osserva che le previsioni degli investimenti e le modalità di finanziamento risultano di fatto finanziate senza gravare e aumentare il tasso di indebitamento dell'Ente.

Per maggiori informazioni vedasi, più avanti, la sezione "Indebitamento" del presente Parere.

Limitazione acquisto immobili

La spesa prevista per acquisto di immobili rientra nei limiti disposti dall'art. 1, comma 138, della Legge 228/2012, fermo restando quanto previsto dall'art. 14 bis del D.L. 50/2017.

Entrate e Spese per conto terzi e per partite di giro

Sono state iscritte in bilancio 2018/2020 nella parte entrate, al titolo 9, e nella parte spesa, al titolo 7, previsioni per partite di giro di € 26.025.000,00 (di cui € 12.000.000 relativi al regime IVA dello split payment) e per conto terzi € 7.110.000,00, per un totale complessivo annuo di € 33.135.000,00.

Fondi comunitari

Nel 2018 l'Ente prosegue nella rilevante attività dell'Ufficio Politiche Comunitarie e dei vari settori comunali per i cui programmi e progetti di dettaglio si rimanda alla Sezione strategica del DUP 2018/2020.

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONI

La spesa per missioni è così prevista:

(vedasi prospetto pagina seguente)

INDEBITAMENTO

L'indebitamento dell'ente ha subito la seguente evoluzione al 31 dicembre di ciascun anno:

anno	importo
2009	102.408.102,00
2010	86.331.322,00
2011	80.628.143,00
2012	60.501.727,00
2013	58.057.195,00
2014	54.247.233,45
2015	53.275.300,79
2016	50.499.953,46
2017	53.284.176,00

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario dei mutui e degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel.

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti e il rimborso degli stessi in conto capitale sono i seguenti:

anno	2018	2019	2020
Interessi	1.100.000,00	1.100.000,00	1.100.000,00
quota capitale	6.250.000,00	6.250.000,00	6.250.000,00
totale fine anno	7.350.000,00	7.350.000,00	7.350.000,00

Allegato d) - Limiti di indebitamento Enti Locali			
PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI			
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. n. 267/2000	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	73.699.634,71	73.699.634,71	73.699.634,71
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	18.596.142,04	18.596.142,04	18.596.142,04
3) Entrate extratributarie (titolo III)	19.032.573,41	19.032.573,41	19.032.573,41
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	111.328.350,16	111.328.350,16	111.328.350,16
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI			
Livello massimo di spesa annuale:	11.132.835,02	11.132.835,02	11.132.835,02
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/17	6.439.240,50	6.439.240,50	6.439.240,50
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	0,00	0,00	0,00
Contributi contributi erariali in c/interessi su mutui	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	4.693.594,52	4.693.594,52	4.693.594,52
TOTALE DEBITO CONTRATTO			
Debito contratto al 31/12/2017	53.284.176,14	53.984.176,14	54.234.176,14
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	6.950.000,00	6.500.000,00	6.500.000,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	60.234.176,14	60.484.176,14	60.734.176,14
DEBITO POTENZIALE			
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti	1.737.962,16	1.737.962,16	1.737.962,16
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento	0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	0,00	0,00	0,00

Le garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti sono le seguenti:

N. Partita	BENEFICIARIO	IMPORTO
72831	MIN. INFRASTRUTTORE E TRASPORTI	1.177,00
73565	PREFETTURA DI VENEZIA	309.500,00
77922	AGENZIA DELLE ENTRATE	5.000,00
68895	AGENZIA DELLE ENTRATE	5.000,00
79148	ISTITUTO CREDITO SPORTIVO (PISCINE DI VICENZA)	157.500,00
79149	ISTITUTO CREDITO SPORTIVO (PISCINE DI VICENZA)	215.000,00
	CIS in corso di recupero delib. CC n. 61/12	1.044.785,16
	TOTALE	<u>1.737.962,16</u>

In merito si osserva che l'Ente rispetta i limiti di indebitamento di cui all' art. 204, c. 1 del TUEL e ss.mm. e che, coerentemente con le manovre finanziarie di riduzione del debito già effettuate (delibera di Consiglio comunale n. 56/94172 del 25/11/14, delibera di Consiglio comunale n. 18/49717 del 12/5/15, determina n. 815 del 22/5/15) ed in presenza di vincoli di finanza pubblica (pareggio del bilancio ex L. 243/12 e successive modificazioni e integrazioni) finalizzate a contenere i livelli della spesa pubblica, è stata autorizzata la Ragioneria del Comune di Vicenza, nell'ambito delle direttive già indicate nel

Documento Unico di Programmazione (DUP) 2017/2020, ad utilizzare le eventuali economie sugli stanziamenti per mutui e altri prestiti, sulle quote residuali del fondo di riserva, nonché i risparmi di spesa del personale dipendente non utilizzati e riscontrabili a fine esercizio, destinandoli all'estinzione anticipata dell'indebitamento già contratto e/o alla riduzione o rinegoziazione del debito per investimenti, nei limiti comunque dell'effettiva convenienza delle singole operazioni di estinzione, utilizzando anche gli eventuali margini di parte corrente disponibili a fine esercizio, così come previsto dai principi contabili all. 1, punto 16, e all. 4/2 punto 5.3.3. al D.Lgs. 118/11.

Fondo Immobiliare

Dall'esame del DUP si evince che l'Ente intende proseguire nell'analisi di fattibilità di costituzione di un fondo immobiliare per la qualificazione del patrimonio pubblico della Città di Vicenza.

Anticipazioni di cassa

E' stata iscritta in bilancio 2018/2020 nella parte entrate, al titolo 7, e nella parte spesa, al titolo 5, una previsione per anticipazioni di cassa di € 5.000.000,00, nel limite del 25% delle entrate correnti previsto dalle norme vigenti, preso atto che, comunque, l'Ente, ad oggi, non ha mai fatto ricorso a dette anticipazioni.

Strumenti finanziari anche derivati

L'Ente non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari, anche derivati.

ORGANISMI PARTECIPATI

A fine anno 2017 le aziende partecipate direttamente dal Comune di Vicenza sono le seguenti:

PARTECIPAZIONE SOCIETARIA DIRETTA (AL 31/12/2017)	% QUOTA PROPRIETA'	VALORE NOMINALE QUOTA PROPRIETA'
ACQUE VICENTINE SPA	58,19	4.237.534,45
AGNO CHIAMPO AMBIENTE SRL	0,91%	7.263,00
AIM VICENZA SPA (HOLDING)	100	71.293.000,00
BANCA POPOLARE DI VICENZA SPA IN LIQUIDAZIONE COATTA AMMINISTRATIVA	0,003119	8.470,42
BANCA POPOLARE ETICA	0,05	26.252,82
CIS SPA – CENTRO INTERSCAMBI MERCI – IN LIQUIDAZIONE – IN CONCORDATO PREVENTIVO	8,46	442.975,00
FTV SPA	0,1264	10.087,80
MAGAZZINI GENERALI SPA IN LIQUIDAZIONE – IN CONCORDATO PREVENTIVO IN FALLIMENTO	25	310.329,25
S.V.T. SRL – SOCIETÀ VICENTINA TRASPORTI SRL	34,66	3.466.030,64
VICENZA HOLDING SPA	32,11	2.083.990,00
VICENZA LOGISTIC CITY CENTER SRL	55	27.500,00

Si prende atto che, sulla base della vigente normativa, sono stati esplicitati nella "Sezione strategica" del Documento Unico di Programmazione 2018/2020 (DUP) gli obiettivi e le indicazioni per le società partecipate, cui si rimanda, e che con delibera di Consiglio comunale n. 10/39468 del 16 aprile 2015 il Comune di Vicenza ha approvato il Piano Operativo di Razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie, di cui alla Legge 190/2014 art. 1 commi 611 e ss.mm.

Si evidenzia che il D.Lgs. 175 del 19/8/2016 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", e successive modificazioni, detta nuove disposizioni in materia di costituzione di società da parte di amministrazioni pubbliche, nonché l'acquisto, il mantenimento e la gestione di partecipazioni da parte di tali amministrazioni, in società a totale o parziale partecipazione pubblica, diretta o indiretta.

La nuova normativa ha messo ordine nella farraginoso sequenza di disposizioni emanate in precedenza sulle società partecipate da amministrazioni pubbliche prevedendo alcuni obblighi sia per gli enti partecipanti che per le società.

Fra gli adempimenti di maggior rilievo, l'Ente nel 2017 ha provveduto alla ricognizione straordinaria, da parte del Consiglio comunale, di tutte le partecipazioni possedute, che costituisce aggiornamento del Piano Operativo adottato con la suddetta delibera consiliare n. 10/2015, mediante l'adozione della delibera consiliare n. 38/128930 del 28/09/2017 "AZIENDE PARTECIPATE – D.Lgs 19 agosto 2016 n. 175 – art. 24 – Revisione straordinaria delle partecipazioni – Ricognizione partecipazioni possedute al 23/9/2016" che precisa, inoltre, che il processo di razionalizzazione successivo alla data del 23/9/16, data di riferimento della suddetta revisione, sarà oggetto della futura delibera consiliare di razionalizzazione periodica, ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs. 175/16.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente 2018/2020

Congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze del rendiconto 2016 e della rendicontazione della gestione 2017 in fase di predisposizione;
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del Tuel;
- del bilancio delle istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP 2018/2020;
- degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del saldo obiettivo di finanza pubblica e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- delle quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali.

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi, al programma triennale dei lavori pubblici e del programma biennale degli acquisti di beni e servizi, facenti parte del DUP 2018/2020.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il piano triennale dei lavori pubblici e la programmazione dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti per gli anni 2018/2020 sarà possibile a condizione che siano concretamente reperite le fonti di finanziamento previste dall'Ente.

Per questo si suggerisce un attento e continuo monitoraggio delle entrate in conto capitale destinate al finanziamento degli investimenti.

c) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'Ente può conseguire negli anni 2018/2020 gli obiettivi di finanza pubblica.

Sulla base di dati consuntivi attualmente disponibili si rileva che l'Ente, dall'anno 1999 in poi, risulta essere "virtuoso" ai fini del rispetto dei vincoli di finanza pubblica (ex patto di stabilità interno fino al 2015).

Tenendo conto delle difficoltà di raggiungimento degli obiettivi, e con particolare attenzione alla normativa in evoluzione, si raccomanda di attuare una efficace azione di coordinamento dei flussi finanziari da parte della Ragioneria e dei singoli Dirigenti responsabili dei servizi comunali per quanto riguarda la programmazione e la compatibilità dei pagamenti di atti di propria competenza come previsto dal TUEL art. 151 e dal D.L. 78/2010.

d) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa risultano attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge.

e) Riguardo agli organismi partecipati

In relazione ai controlli di legge sulle aziende partecipate, ed in particolare su quelle controllate, si raccomanda una maggiore tempestività nell'adozione della delibera di Giunta comunale "Controlli

infrannuali sulle aziende partecipate del Comune di Vicenza” e si raccomanda, inoltre, una particolare attenzione nella redazione del bilancio consolidato tra l’Ente e le proprie società partecipate.

f) Obbligo di pubblicazione

L’ente deve rispettare l’obbligo di pubblicazione stabilito dagli artt. 29 e 33 del D.Lgs. 14/3/2013 n. 33:

- del bilancio e documenti allegati, nonché in forma sintetica, aggregata e semplificata entro 30 giorni dall’adozione;
- dei dati relativi alle entrate e alla spesa del bilancio di previsione in formato tabellare aperto secondo lo schema definito con DPCM 22/9/2014, come aggiornato con DPCM 29/4/2016;
- degli indicatori dei propri tempi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture con cadenza trimestrale secondo lo schema tipo definito con DPCM 22/9/2014.

Deve, altresì, rispettare gli obblighi di pubblicazione del Programma biennale degli acquisti di beni e servizi e del Programma triennale dei Lavori Pubblici (e aggiornamenti annuali), previsti dall’art. 21, c. 7, del D.Lgs. 50/2016, nonché gli obblighi di pubblicazione sulla trasparenza di cui all’art. 29, c. 2, del medesimo decreto legislativo.

g) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L’organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l’invio dei dati relativi al bilancio di previsione, entro trenta giorni dalla sua approvazione, alla banca dati delle amministrazioni pubbliche (BDAP) di cui all’articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 712 ter dell’art.1 della Legge 208/2015, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all’adempimento. Ricorda, altresì, che è fatto divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

h) Riguardo alla gestione contabile

Si raccomanda una costante attenzione per quanto riguarda le nuove modalità di gestione delle attività amministrative e contabili di tutti gli enti locali, iniziate nel 2015, quali:

1. l’obbligo della **fattura elettronica** da parte di tutti i fornitori della PA e la rilevazione di tutti i debiti in una apposita piattaforma informatica gestita dal Ministero dell’Economia (sistema PCC);
2. il nuovo regime IVA dello **split payment**.

i) Riguardo agli introiti per sanzioni da infrazioni codice della strada

Il Collegio raccomanda un attento monitoraggio infrannuale degli introiti per sanzioni da infrazioni del codice della strada, anche in considerazione della loro specifica destinazione ai sensi di legge.

l) Riguardo alle passività potenziali

Il Collegio esaminata la Relazione rilasciata dall’Avvocatura in data 15/11/2017, relativa allo stato del contenzioso in essere, ritiene che il fondo rischi passività potenziali possa considerarsi appostato in misura sufficiente, tenuto conto, altresì, che eventuali imprevisti oggi non stimabili possano trovare copertura anche, in ultima istanza, nel fondo di riserva.

Comunque, in ragione dell’evoluzione dei giudizi pendenti, il Collegio raccomanda all’Amministrazione di proseguire con un costante monitoraggio del contenzioso, in modo tale che ogni futuro aggravamento del rischio (sia in ragione delle posizioni oggi aperte, sia di quelle che dovessero intervenire in futuro) venga tempestivamente quantificato, provvedendo, di conseguenza, ad adeguare le previsioni di bilancio.

m) Programmazione del fabbisogno del personale

Si invita la Giunta a procedere alla definizione della programmazione triennale del fabbisogno di personale 2018/2020, così come previsto dall'art. 39, comma 1 della legge 449/1997 e dall'art. 6 del d.lgs. 165/2001, precisando che il Piano dovrà tener conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale e delle intervenute modifiche normative all'art. 6 del D.Lgs. 165/2001, dando atto che i decreti di cui all'art. 6 ter c. 1 dello stesso D.Lgs. 165/2001 non sono ancora stati emanati. Il tutto, coerentemente con quanto indicato, in merito, dal Settore Risorse umane nella sezione operativa del DUP 2018/2020.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del Tuel e tenuto conto:

- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;

l'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n. 118/2011 e dai principi contabili applicati n. 4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
 - ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
 - ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- ed esprime, pertanto,

parere favorevole

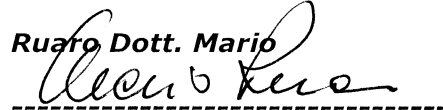
sulla proposta di **bilancio di previsione 2018/2020** e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE

Albanese Dott. Andrea



Ruaro Dott. Mario



Scarso Dott. Luigi

